

tati sulla riva sinistra. Il Gen. Davidowitz fece in seguito passare alle sue truppe il fiume; e le sue truppe entrarono in Città ove presero 2. cannoni nemici, e fecero alcuni prigionieri, fra quali v'è un Ufficiale. Vi ritrovarono poi oltre ad alcuni carri carichi di bagaglio, anche 75. cavalli appartenenti ai fugiaschi. I nostri Cacciatori, e la Cavalleria mandati dietro al Nemico, vennero a riferire, ch'esso scappava a furia, e in molto disordine. Si cessò d'inseguirli, e si posero le truppe in cordone nei Posti avanzati, com'è di regola. Eccoci adunque padroni dell'importante sito d'Huy. Ora s'imbarca il bottino per farlo trasportare a Liegi.,

*Altra di Trento dello stesso giorno.*

Abbiamo ultimamente avute le seguenti lettere relative alle cose di Guerra.

*Da Mannheim 11. Marzo.* „ Oggi si è riaperto il passaggio del Reno. Lafont, Incarcerato Francese, ritornerà qui, e il Bar. di Reibelt ritornerà a Magonza. Sono arrivati a Gernersheim 6. mila Francesi. Alcune truppe Austriache sono passate per Heidelberg, e marciano verso i Paesi-Bassi. I Prussiani hanno occupata la Petersau presso Oppenheim. Ivi si preparano a passare il Reno. „

*Kellenbach. 11. Marzo.* „ Giunti 100. Usseri Ungheri a Kyrn hanno arrestati 5. abitanti di quella Città soggetta al Principe Salm Kyrbourg, e li hanno condotti a Treviri. Fra questi v'è lo Scudiere Maier, Favorito del Principe. Il Principe è addetto alla Francia. „

*Stockstadt, nel Paese di Darmstadt. 10. Marzo.* „ Da jeri i Francesi tirano su di noi con grossi cannoni, ed hanno messi in fiamma parecchi edifizi. „

*Da Livorno 26. Marzo.*

Ecco nuovi dettagli venuti da Cagliari in data degli 8. corrente. „ Essendo rimaste ai 23. febbrajo 10. tra navi, e fregate Francesi nelle vicinanze di questo porto oltre ad un vascello arenato, che credevasi il *Patriota*, ma che si è poi scoperto essere il *Commercio di Bordeaux*, giunse ai 25. un Brich, che si rese subito dal Comandante, le disposizioni del quale indicarono pronta partenza. Trasportatosi frettolosamente a bordo d'altre navi quanto trovavasi sul vascello, ci diedero alle ore 10. della notte il dilettevole spettacolo dell'incendio di un sì bello, e terribile vascello, che aveva fatto un fuoco continuo ne' giorni del cannonamento. Tut-

to il Castello era da esso in quella notte illuminato, nè il fuoco si estinse per 3. di; e sarebbe durato anche di più, se i nostri non l'avessero smorzato per raccogliere il ferro, ed il rame, di cui era abbondantemente fornito, essendosene già empito un magazzino pel valore, giusta ciò che pretendesi, di 15. o 16. mila scudi. Nel di seguente il restante della squadra, o flotta parti confusa, ed arrabbiata, riferendo un Capitano estero, che dopo l'ultimo combattimento erano i Francesi tutti umiliati a segno, che non alzavano gli occhi; e che gli aveva detto un Ufficiale, che il Brich aveva portato l'ordine di ritirarsi a Tolone per la dichiarazione della guerra contro l'Inghilterra, e l'Olanda. La flotta ivi perdette uno de' più bei vascelli, una Polacca, stata da noi spogliata, ed abbruciata, 40. e più Lance, ed una, o 2. Tartane del convoglio. Sonosi estratti dalla spiaggia di Quarto un superbo novissimo cannone da libbre 32. di palla, di bronzo, e 2. di ferro, e sonosi pescate grosse ancore, e gomene, le prime delle quali vengono stimate più di 3000. scudi. Le navi, ed i vascelli, che hanno combattuto, non fecero che raddobbarli, ond'è, che non potrebbero sostenere un combattimento senza una gran carena. Hanno perduta molta gente di truppe da sbarco, stante che, oltre i prigionieri di guerra, che sono 116., comprese 4. donne, le Milizie sotto Gliuc ne avranno uccisi da 100. in 200. Vuolsi, che ve ne sieno rimasti ancora di più, perchè la vanguardia, stata attaccata dai nostri, essendosi messa a fuggire, la colonna, che la seguiva, dubitò, per essere già notte, che fossero nemici, e le fece fuoco addosso. Non si è però trovato un maggior numero di cadaveri, dicendosi, che molti ne abbiano gettati in mare. „

*Dai Confini d'Italia 3. Aprile.*

L'Augusta Imperatrice di Russia ha emanato un Editto diretto al suo Senato agli 8. dello scorso febbrajo, e riguardante i Francesi, che sono ne' suoi Stati, i quali dentro un prescritto tempo debbono uscirne, se legalmente non sottoscrivono, e non giurano un abjura perfetta a tutti i principj introdotti in Francia. Nel tempo stesso S. M. I. dichiara rotta ogni comunicazione fra il suo Impero, e la Francia. Noi daremo nel prossimo foglio la Traduzione di questo interessantissimo Editto. Si è saputo, che Custine è partito con molti-